Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 4 Settembre — NUMERO 208

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **392** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli art. 3 e 7 della legge 6 giugno 1885 n. 3141 (serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato per l'istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati il regolamento ed il programma d'insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura in Sant'Ilario Ligure, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Regia Scuola pratica di Agricoltura
di Sant'Ilario Ligure

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE
approvato con Regio decreto 4 agosto 1894, n. 392

I.
Istruzione.

Art. 1. L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di tre anni. Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Art. 3. Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura (con particolare riguardo all'orticoltura, frutticoltuta ed olivicoltura), delle industrie ad essa attinenti e del giardinaggio, e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione ed all'opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami gli insegnanti possono assentarsi per 30 giorni dalla scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentire danno in alcuna sua parte. A quest'effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per 30 giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

Personale della Scuola.

Art. 5. Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, del giardinaggio, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali, del disegno e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi di lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria, e della calligrafia.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª).

Art. 6. Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura la esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 7. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare ed amministrativo della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni cui sono destinati.

Amministra la Scuola e la rappresenta in tutti gli atti amministrativi e giudiziari.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 10.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Provvede alle supplenze temporanee che non oltrepassino 10 giorni così degli insegnanti come del personale tecnico inferiore, dandone avviso al Ministero.

Sospende, in caso di bisogno, il personale tecnico inferiore, dandone avviso al Ministero.

Concede permessi straordinari di assenza al personale quando non eccedano i 5 giorni, dandone notizia al Ministero.

Aiuto-direttore.

Art. 8. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione e nel regolare andamento dell'azienda e del Convitto, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio ed in qualunque incarico attinente sempre all'azienda ed al Convitto. In caso di assenza del direttore ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti. Ha in consegna il materiale scientifico del proprio gabinetto ed è responsabile della sua buona conservazione.

Censore-maestro.

Art. 9. Ha l'obbligo di curare in particolar modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del Convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 10. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gli incaricati di insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 11. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali, e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 26.

Capo-coltivatore.

Art. 12. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai e ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Art. 13. Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere a speciali coltivazioni, coadiuvare e surrogare, occorrendo, il capo-coltivatore nel suo ufficio e nel disimpegno di tutte le altre incombenze relative all'azienda agraria, che gli potranno venire affidate dal direttore.

III.

Alunni.

Art. 14. Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dall'esigenza dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali

non può eccedere quello di 45. Il numero degli alunni esterni verrà annualmente stabilito dal direttore.

Art. 15. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 13 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che si impartisce nelle prime classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Ministero.

Art. 16. La famiglia dell'alunno, o chiunque assume l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del direttore.

Saranno del pari stabilite la tassa annuale e la somma da depositarsi per le minute spese, assumendosi la Scuola di provvedere agli alunni interni il vestiario e gli oggetti di cancelleria, ed a curarne la lavatura e rammendatura della biancheria.

Art. 17. All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo 15 ai capoversi *a, b, c* e *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa, che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra.

Art. 18. Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola. Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, di vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 19. Gli alunni sono divisi in isquadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 20. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze agli alunni. Si può solo acconsentire una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi ed urgenti ragioni di famiglia debitamente comprovate.

Art. 21. Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimente uniforme.

Art. 22. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura siano.

E' pur vietato ad essi di aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione ed alla buona creanza.

Art. 23. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza, non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella Scuola e nel Convitto.

Premi e castighi.

Art. 24. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni, che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di denaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonare prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a principio d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza delle autorità del luogo.

Art. 25. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal direttore della Scuola;

g) allontanamento dalla Scuola;

h) espulsione.

Art. 26. È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b, c, d,* e le pene alle lettere *b, c, d, e, f.*

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *g, h,* sono proposte dal Consiglio didattico e approvate dal Ministero.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa di che al 2° e 3° capoverso dell'art. 24, è anche sottoposto dal Consiglio didattico all'approvazione del Ministero.

IV.

Esami.

Art. 27. Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 28. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre e comprendono le prove sulla istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'art. 15.

Art. 29. Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria in luglio, l'altra di riparazione in ottobre.

Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Non sono ammessi agli esami di promozione quegli alunni che non hanno ottenuto una media complessiva di sei decimi.

Art. 30. Chi, dopo avere ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 31. Gli esami di licenza si tengono dal 20 settembre al 10 di novembre, in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 32. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 33. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella *prova scritta* sugli elementi:

di agraria (specialmente frutticultura, arboricultura e giardinaggio);

di computisteria;

nella *prova orale* sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria;
di agrimensura;
di chimica agraria;
nella *prova pratica* (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'*attitudine al lavoro* è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 34. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio direttivo.

Il Ministero può mandare un proprio delegato ad assistere agli esami con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova di esame, e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi ed approvarsi dalla Commissione.

Art. 35. Per la idoneità occorrono sei decimi in ogni prova di esame.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
A. BARAZZUOLI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO.

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbioni, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli.

Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orari — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a bocche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure di letamai — Trasporto, spandimento o sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più conosciuti: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuligine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli da semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia, arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori, ecc. Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali (1).

Piante erbacee. — Cereali: frumento, avena, mais, ecc. — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, topinambour.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Cenni sulle piante industriali: tabacco, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc.

Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione. Creazione d'un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distribuzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

---

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi. Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno. Vantaggi che se ne possono ottenere. Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione — Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi d'innestarle con le viti indigene.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione — Coltivazione dell'ulivo — Modo di vegetare dell'ulivo — Varietà, clima, terreno, concimi — Consociazione — Propagazione dell'ulivo per semi, per ovoli, per talee, per polloni, o per olivastri — Vivai — Trapiantamento — Disposizione del terreno e delle piante — Potatura — Regole generali sulla potatura a seconda dello sviluppo e rigoglio delle piante.

Lavori annuali al terreno — Nemici e avversità.

Coltivazione degli agrumi — Modo di vegetare — Clima, terreno.

Cure annuali agli agrumeti — Raccolto — Nemici e avversità.

Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione; prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizioni da darsi ai medesimi — Concimi, irrigazioni, avvicendamenti, e consociazioni; letti caldi e semenzai.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

Coltivazione delle seguenti specie di ortaggi: asparago, carciofo, fragola, popone, pomidoro, cavolo, cardo, sedano, cipolla, aglio, porro, carota, pastinaca, barbabietola, cicoria, lattuga, fagiolo, pisello, funghi commestibili.

III.
Zootecnia.

Generalità. — Animali domestici — Bestiame rurale: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — Animali da cortile e da colombaia: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — Disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni; forza muscolare, carne, latte, red — Scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto allattamento — Alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — Utilizzazione della forza muscolare — Ingrassamento artificiale dei bovini — Produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — Alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Nozioni sull'allevamento delle specie ovina e suina.

Nozioni intorno all'allevamento degli uccelli da cortile (polli, colombi, ecc.) e dei conigli.

Nozioni di bachicoltura e di apicoltura.

IV.
Industrie rurali.

Oleificio. — Importanza di questa industria — Composizione del frutto dell'ulivo — Componenti elementari ed immediati dell'olio — Raccolta e conservazione delle ulive — Estrazione dell'olio — Diverse qualità di olii — Conservazione e purificazione dell'olio — Adulterazioni — Utilizzazione della morchia e delle sanse — Locali — Macchine ed attrezzi.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi da cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Caseificio. — Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

V.
Nozioni di giardinaggio.

Terra di castagno, di erica — Torba — Vallonea — Sfagno.

Concimi usati nel giardinaggio.

Innaffiamenti — Irrigazioni — Pompe — Annaffiatori — Siringhe — Polverizzatoi.

Arnesi e utensili: Carretti — Forbici — Coltelli — Vasi di terra cotta, di legno — Casse — Campane di vetro.

Stufe: da moltiplicazione, da forzare a termosifone, a caldo secco, tepidari — Stanzoni — Letti caldi — Cassoni — Cannicci, stuoie — Tende — Vetri.

Moltiplicazione delle piante — Semi — Margotti — Talee — Innesti — Fecondazione naturale, artificiale — Ibridismi, varietà.

Trapiantamento delle piante arboree — Commercio delle piante.

Valore — Imballaggio — Spedizione.

Coltura — Piante bulbose, acquatiche.

Piante da pien'aria, da pienaterra, in vaso, da tiepidario, da stufa.

Conoscenza delle piante da fiori coltivate nella regione.

VI.
Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini. — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei

vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle Società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°, della chimica e della zoologia nel 2°, della chimica agraria e della mineralogia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gas — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri principali del clima e della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico e ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alla proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali, e sulla composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per irrigazione.

Industrie rurali — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio; sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli elementi pel bestiame; loro preparazioni e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglia.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose e secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Nozioni di fitografia: Ranuncolacee — Rosacee — Leguminose — Crucifere — Cucurbitacee — Ampelidee — Ombrellifere — Solanacee — Labiate — Composte — Conifere — Gigliacee — Graminacee — Orchidee.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — Apparecchio locomotore; ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'apparecchio nervoso e sugli organi dei sensi — Apparecchio nutritivo; sistema degerente, digestione — Sistema circolatorio, circolazione — Sistema respiratorio, respirazione — Sistema orinario, secrezione dell'urina — Apparecchio riproduttivo; sistema maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti: generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni, nomenclatura di strumenti, di macchine e di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quella che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia.

L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avverta il maestro, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia, cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni: Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricultura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

Aritmeteca. — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali - misure di solidità - misura di capacità - pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria. — Nozioni preliminari, rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misure delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il valore dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc., misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno topografico — scale di proporzione - applicazioni - copia e riduzione dei disegni — segni sconvenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali, e di macchine agrarie.

COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare a avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazioni — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa, e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esersizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario, dal credito fondiario, dai Consorzi, dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti: come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio: sua descrizione, suo uso.

Squadro graduato: sua descrizione, suo uso.

Rilevamenti: disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — Rilevamento con lo squadro graduato.

Mappa del terreno.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani: modi di determinarla.

Piccoli computi intorno a sterri e interri.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico; abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara* e, quant'è più possibile, *nitida* Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso		
		I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economia e le industrie)	—	4	4
	Giardinaggio	—	—	1
	Zootecnia	—	—	1
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
BARAZZUOLI.

(Modello di attestato di licenza)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

R. Scuola pratica d'agricoltura per la provincia di Genova IN SANT'ILARIO LIGURE.

Attestato di licenza

*Il Signor*__________*del*__________ *nato in*__________*provincia di*__________*alunno*__________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame: onde in conformità dell'articolo* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885 *n.* 3141 *(serie* 3ª*), gli si rilascia il presente attestato.*

__________189__

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

Bollo della Scuola

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

*Il Signor*__________*del*__________*nato in*__________ *provincia di*__________*alunno*__________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione:*

Materie d'esame	PROVE		ESERCITAZIONI pratiche	NOTE
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio) __________*punti*__________

*È stato licenziato con voti*__________ *su*__________

__________189__

Il Direttore

Il Numero **401** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 138 della legge del 23 decembre 1888 numero 5888, sulla pubblica sicurezza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione di cui all'art. 125 della legge sulla pubblica sicurezza, per deliberare, dev'essere al completo.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione centrale, di cui all'art. 127 della legge suddetta, occorre

la presenza di due terzi almeno dei componenti la Commissione medesima.

Art. 2.

Le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto dell'8 novembre 1889 n. 6517, contrarie al presente decreto, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Noasca, addì 23 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto il Nostro decreto del 16 maggio 1889, che approva l'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi per ragione d'impiego di militari in congedo illimitato;

Visti i Nostri decreti del 10 aprile 1890 ed 11 giugno 1893, che approvano alcune modificazioni all'Istruzione precitata;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra e di quello della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate, a datare dal 1° settembre 1894, le annesse aggiunte all'Istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi per ragione d'impiego di militari in congedo illimitato, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della guerra e da quello della marina.

I predetti Nostri Ministri sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

AGGIUNTE *alla istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi per ragioni d'impiego di militari in congedo.*

Ai numeri 14 e 35 aggiungere:

i) siano commessi o disegnatori a ruolo organico dell'amministrazione della Marina (2):

(2) I commessi o disegnatori a ruolo organico della marina che alla promulgazione della presente aggiunta fossero rivestiti del grado di ufficiale, saranno considerati come disponibili a meno che domandino l'applicazione della presente disposizione.

Roma, addì 11 agosto 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
MOCENNI.

Il Ministro della marina
E. MORIN.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con RR. decreti in data dal 4 al 21 agosto 1894:

Regnoli Libero, ricevitore del registro, sospeso dall'aggio e dalle funzioni, è destituito dall'impiego con effetto dal 6 agosto 1894;

Gerardenghi Alessandro, controllore demaniale di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° settembre 1894;

Provera Achille, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni e dall'aggio, è dispensato dall'impiego con effetto dal 4 agosto 1894;

Pecorella Luigi, vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenze di finanza, e destinato a Palermo;

Bassi Luigi, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° settembre 1894;

Tomassi Nicola, id. id. id., id. id. id. per età avanzata, id. id;

Landi Giuseppe, tenente di 1ª classe nel corpo della guardia di finanza, id. id. id. per motivi di salute, id. id.;

Pautasso Bartolomeo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. id. id, id. id.;

Sono accettate, con effetto dal 1° agosto 1894, le dimissioni dall'impiego offerte dal commissario di 1ª classe nelle dogane, in aspettativa per motivi di famiglia, Alessandro Puliti;

Gualla Luca, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Piacenza a Genova.

MINISTERO DELLA GUERRA

RECLUTAMENTO. — *Modificazione all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.*

All'oggetto di rendere più semplice e quindi più sollecita la procedura da seguirsi per la concessione delle rafferme di un anno senza premio ai militari dell'arma dei carabinieri reali, il Ministero determina che alla predetta istruzione siano apportate le seguenti modificazioni:

Al § 538 sia sostituito il seguente:

« Per i militari dell'arma dei carabinieri reali, le rafferme di un « anno senza premio sono tutte concesse dai comandanti di legione, « previa visita medica e sentito il parere del Consiglio di amministrazione ».

Al § 541 dopo le parole: « dell'arma stessa » siano aggiunte le seguenti: « e che i comandanti di legione non credessero il caso di assecondare ».

Roma, 30 agosto 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

CONCORSI

ISTITUTO NAZIONALE

per le Figlie dei Militari Italiani in Torino

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA

Essere aperto il concorso a parecchi posti gratuiti e semigratuiti, ai quali si nomineranno *Figlie di Militari Italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2° Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo che sono assegnati alla *Villa della Regina*, alla *Casa Magistrale*, alla *Casa Professionale*.

Verranno esaminate le numerose dimande già state presentate e quelle altre che fino a tutto il settembre corrente anno, saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

A) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.

B) Il vaiuolo sofferto e la vaccinazione, e la costituzione sana.

C) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna.

D) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa Magistrale* (con scuola normale pareggiata) e nella *Casa Professionale*, alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo personale; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500 secondo la casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'infanzia* annesso alla *Casa Magistrale*, ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 27 agosto 1894.

Il Presidente
Generale DELLA ROCCA.

Il Segretario
V. GUYOT.

Regia Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che, a norma del Regio decreto n. 1517 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel primo trimestre del 1895, verrà aperta, presso questa R. Scuola Superiore di Commercio, una Sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento:

della Economia politica, statistica e scienza delle finanze;

dei diritti civile, commerciale, amministrativo e legislazione rurale;

della computisteria e ragioneria;

della lingua francese;

della lingua tedesca;

della lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell'art. 4 e dell'art. 5 del Regolamento approvato col suddetto R. decreto.

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate in Scuola non più tardi del 30 novembre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Venezia, li 31 agosto 1894.

Il ff. di Direttore
A. PASCOLATO.

(1) Art. 4. - comma 2°. — Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1 del presente regolamento, negli istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della Sezione di commercio e ragioneria d'istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5. — In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'articolo 1 qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Presidente del tribunale civile e penale di Lucca

Visto il Regio decreto del 25 maggio 1858 n. 216, il relativo regolamento della stessa data, ed i Regi decreti 16 ottobre 1861 n. 273, e 14 agosto 1862 n. 766

Decreta:

Per ottenersi l'iscrizione nell'albo dei periti calligrafi presso questo Collegio, è indetto pei giorni 6 e 7 febbraio 1895 l'esame davanti la Commissione del collegio medesimo.

Le domande, scritte su carta bollata da cent. 60, dovranno esser presentate alla cancelleria di questo tribunale entro a tutto il giorno 15 ottobre volgente anno insieme con l'estratto legale dell'atto di nascita, da cui risulti di avere l'aspirante compiuto gli anni 25, il certificato di condotta e la fedina penale.

Lucca, 28 agosto 1894.

Il V. Presidente
RAVANI.

Il V. Cancelliere
ALTIERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Bruxelles* dice che la situazione al Marocco è molto grave, che in una parte della popolazione il malcontento è generale, e che nella rivoluzione di palazzo, il nuovo granvisir, Ba-Achmet, ha proceduto con accanimento tale da provocare gli odii di coloro che ne furono vittime, cioè i membri della potente e numerosa famiglia degli Ulad-Moktar-el-Djamai. I due capi principali di questa famiglia, l'ex-granvir El-Hadj-el-Maati ed il ministro della guerra, suo fratello, sono stati gettati in carcere e il trattamento cui sono soggetti è quello dei delinquenti volgari.

Sotto il regno di Mulai-el-Hassan, col prestigio di un principe guerriero, la cui energia era dovunque conosciuta e il cui nome era temuto in tutte le provincie, simili atti di rigore potevano ispirare il terrore e consolidare l'azione del governo. Ma con un principe così giovane, come Abdel-Aziz e il cui solo atto politico, fino ad ora, è stato quello di sbarazzarsi dei ministri di suo padre, di coloro, cioè, che hanno contribuito al suo avvenimento al trono, questi atti di violenza non possono che fornire nuova esca all'agitazione che covava fino dai primi giorni del nuovo regno, non ostante una tranquillità apparente e che non attendeva che un'occasione per manifestarsi.

Ciò che rende questo fermento ancor più inquietante, conchiude il diario belga, si è che l'esercito che Mulai-Hassan ha saputo riunire e che lo attorniava al momento della sua morte, è in piena disorganizzazione e che non è il nuovo ministro della guerra, Si-Said, fratello di Ba-Achmet che avrà la forza di reprimere i disordini.

***

Si telegrafa da Sofia 1 settembre ai giornali austriaci:

Il presidente dei ministri Stoilow tenne domenica un discorso a Varna. Parlando della politica estera del principato egli censurò aspramente il governo dello Stambulow, il quale, disse, credeva nella sua megalomania, che il principato fosse il sole e che intorno ad esso dovessero girare le altre potenze, come altrettanti pianeti. Con la stessa vivacità l'oratore criticò la spavalda attitudine di sfida, tenuta dal governo di Stambulow rispetto alla Russia. Il governo attuale non farà mai provocazioni e saprà ugualmente tutelare la dignità e l'indipendenza della Bulgaria. Nulla si faranno per tentare un avvicinamento alla Russia che oltrepassi il limite del dignitoso e del lecito. Concessioni però non se ne farà di alcuna specie e non si affideranno certo mai i destini dell'esercito nazionale ad ufficiali esteri.

Il ministro concluse dichiarandosi sicuro che l'applicazione ferma, risoluta e precisa del suo programma guadagnerà alla Bulgaria la benevolenza di tutte le potenze, non esclusa la Russia.

***

Il governo di Belgrado fece sapere al sig. Zankof che non lo tollererebbe in Serbia se non si astenesse dal cospirare contro l'ordine e la tranquillità in Bulgaria. Fu vietato a Zankof di soggiornare a Nisch e a Pirot, perchè città troppo vicine alla frontiera bulgara. Il governo serbo ha comunicato al governo di Sofia le disposizioni prese sul conto di Zankof.

La *Kolnische Zeitung* ha da Belgrado che il giovane Re di Serbia ha espresso il desiderio di andare a fare una visita all'Imperatore di Germania. Il Re arriverebbe a Berlino verso il 20 di ottobre.

***

In Norvegia, scrive l'*Indépendance belge* è aperta la lotta elettorale per il rinnovamento dello Storthing. Di questi giorni ebbero luogo le prime elezioni. Lo scrutinio, è noto, non ha luogo lo stesso giorno in tutto il paese. Prima votano le campagne, poi le città. D'altra parte l'elezione è a due gradi; le operazioni durano quindi un mese. Il risultato finale di questa battaglia elettorale, resa importante dalla controversia che divide da quattro o cinque anni i due regni riuniti sotto lo scettro di Re Oscar, non si conoscerà che tra alcune settimane.

Quello che si sà diggià è che i primi scrutinii hanno procurato delle delusioni ai radicali. Non si conoscono ancora che quelli del Nordland, ma è qui precisamente che il partito separatista si credeva sicuro del trionfo. Essi vi hanno perduto cinque seggi e a Tromsoe dove erano finora i padroni assoluti, hanno perduto molto terreno. Non si potrebbe argomentare da ciò che i radicali soccomberanno, ma questi primi risultati indicano che l'opinione pubblica non è punto disposta a seguirli ciecamente nelle loro rivendicazioni in favore dell'autonomia della Norvegia.

NOTIZIE VARIE

Il IV Congresso di chimica e farmacia. — Ieri, alle ore 10, ebbe luogo a Napoli l'inaugurazione del IV Congresso italiano di chimica e farmacia nella grande aula dell'Istituto tecnico a Tarsia, appositamente restaurata dal Municipio di Napoli per la speciale circostanza.

Il Comitato ordinatore di questo Congresso, per accrescere l'importanza della inaugurazione, avea emanato numerosi inviti, e l'intervento della stampa e di tutte le autorità politiche, amministrative e scientifiche, nonchè della più scelta parte della nostra aristocrazia fu assai grande

Erano presenti 150 congressisti. Parlarono il sindaco conte del Pezzo, il presidente del Comitato prof. Piutti ed il prefetto senatore Municchi.

Il discorso del prof. Piutti fu ammirato per la erudizione, quello del Prefetto, caldo di amor patrio, fu applauditissimo quando propose un saluto all'on. Crispi.

Accennando al risanamento, egli soggiunse essere obbligo di riconoscenza per la Napoli liberale, di intitolare la grande arteria del rettifilo al nome del Re d'Italia.

Con ciò il Prefetto esprimeva il vero voto della cittadinanza e quindi il pubblico elettissimo applaudì queste parole gridando « Viva il Re! — Viva Crispi! » e fece poi un caloroso saluto al Prefetto quando questi se ne andava.

IV Congresso Librario Tipografico Italiano. — Ieri fu solennemente inaugurata a Milano questa importante riunione per lo incremento della letteratura italiana.

Erano presenti molte illustrazioni, fra cui il Presidente della Società degli autori comm. Visconti-Venosta. Il discorso inaugurale fu fatto dal dottor Pietro Vallardi, presidente dell'Associazione libraria.

I quesiti di cui si occuperà il Congresso sono i seguenti:

I. Gruppo. — *Rapporti commerciali fra editori e librai.*

a) Progetto di un *Regolamento commerciale* pei rapporti vicendevoli fra i membri dell'Associazione e fra questi ed i non soci.

b) Sugli sconti degli editori ai Collegi, Municipi, Istituti, ecc., per

forniture di libri scolastici di propria e di altrui edizione e sulla vendita abusiva dei libri di testo.

(Relatori cav. L. Moriondo e L. Robecchi).

II. GRUPPO. — *Libreria scolastica.*

Le edizioni scolastiche e l'amministrazione dell'istruzione: voti intorno ai programmi scolastici e all'esame dei libri di testo, dal punto di vista librario.

(Relatore cav. Pietro Barbèra).

III. GRUPPO. — *Proprietà letteraria e relativa legislazione.*

a) Modificazione della legge italiana 19 settembre 1892.

(Relatore rag. F. Pollini).

b) Sulla rinnovazione della Convenzione internazionale di Berna.

(Relatore ing. Tito Ricordi).

IV. GRUPPO. — *Questioni concernenti la tipografia.*

a) Norme per regolare le aste per stampati.

b) Sui danni derivanti alla tipografia dal lavoro nelle carceri.

c) Sulla necessità del riposo festivo.

(Relatori rag. Vittorio Galli, Giuseppe Massimino e Odoardo Jalla).

V. GRUPPO. — *Rapporti giuridici e commerciali fra autori ed editori.*

Contratto di edizione.

(Relatore cav. Emilio Treves).

VI. GRUPPO. — *Legislazione nazionale sulla stampa.*

a) La responsabilità del tipografo e la diffamazione nel Codice penale.

(Relatore cav. E. Torelli-Viollier).

b) Il deposito delle « copie d'obbligo. »

(Relatore P. Vallardi).

VII. GRUPPO. — *Questioni postali.*

a) Fatture in busta aperta.

b) Ammissione dei pacchi postali in porto assegnato

(Relatore cav. Carlo Vigliardi).

VIII. GRUPPO. — *Questioni doganali.*

Sul dazio dei libri italiani esportati temporaneamente.

(Relatore Ferd. Ongania).

Nuovi piroscafi sul Lago di Garda. — Da Peschiera si telegrafa, che venne da quel cantiere felicemente varato il nuovo piroscafo *Emo* che va ad aumentare la flottiglia del Lago di Garda.

Fra poche settimane si calcola di poter varare l'altro piroscafo *Mocenigo*, con esito egualmente felice.

Concorso al progetto d'un Museo in Cairo d'Egitto ad uso d'antichità egiziane — La Camera di commercio ed arti comunica:

Avendo il Governo Egiziano deciso d'aprire un concorso al progetto d'un Museo d'antichità Egiziane in Cairo, gli architetti di ogni nazionalità saranno ammessi a concorrere.

La somma preveduta per la costruzione ammonta a lire egiziane 120,000 (1).

Varii premi verranno assegnati agli autori dei migliori progetti: il primo sarà di 600 lire sterline egiziane; ed una somma di 400 lire egiziane, verrà ripartita fra gli autori dei 4 progetti seguenti.

I progetti dovranno trovarsi in Cairo al più tardi il primo marzo 1895 alle 12 meridiane.

Il Ministero dei Lavori Pubblici tiene a disposizione dei signori architetti, che ne facessero domanda in Cairo, il programma del concorso.

Le rovine dell'Abbazia di Villers. — L'Abbazia di Villers, uno dei più importanti stabilimenti dei cistercensi nel Belgio, e che era stato in parte rovinato durante la rivoluzione francese, è ora oggetto di importanti lavori; si cerca di consolidarne gli avanzi, che minacciano di cadere.

Durante i lavori, si sono fatte diverse scoperte archeologiche d'una certa importanza; si sono trovate molte pietre sepolcrali, gli avanzi delle cucine, delle infermerie, una bella sala del tredicesimo secolo bene conservata, e si è trovato nel refettorio un interessante affresco rappresentante la Vergine circondata da angeli.

(1) La sterlina equivale a lire egiziane 0,975.
Venti franchi equivalgono a lire egiziane 0,770.

Grandiose feste in Cina. — I cinesi oltre che dell'esito della guerra si preoccupano vivamente della durata della medesima; vorrebbero sapere se sarà finita prima del venturo mese d'ottobre, epoca nella quale saranno celebrate le feste per il sessantaquattresimo compleanno dell'Imperatrice madre ed ex-reggente del Celeste Impero.

È usanza in Cina di dare in un dato momento d'un regno una festa in onore d'un sovrano che abbia retto l'Impero per un grande numero d'anni. A questo proposito si può dire che le feste che si preparano in onore dell'Imperatrice Tse-Si, madre dell'Imperatore presente, avranno un carattere veramente eccezionale, poichè una simile solennità non ha luogo da oltre duecent'anni. The Si, nome che in cinese significa caritatevole e benevola, toccherà il 5 ottobre il suo sessantesimo anno d'età.

La vedova dell'Imperatore Khien-Yeng ha tenuto il potere dal 1838 fino al 4 marzo 1889, epoca nella quale suo figlio Kong-Su o meglio Kuang-Su, che significa continuazione d'una brillante successione, è salito al trono. Quest'ultimo, che ha 24 anni, divenne maggiorenne quattro anni or sono e sposò Nara, nome tartaro che corrisponde all'epiteto di virtuosa.

I preparativi per le feste si fanno già da un anno. Prima di tutto si aperse una sottoscrizione nazionale fra le persone più in vista dell'Impero, dai governatori generali fino ai possidenti privati.

Il popolo da parte sua aderì pure ad una colletta.

Ciascuna delle ventisei provincie prenderà parte a un'immensa esposizione nazionale, nella quale tutte le produzioni dell'impero saranno rappresentate.

Avrà luogo a Pechino, lungo tutta la via che si estende tra il palazzo imperiale e il palazzo d'estate, tra i quali c'è una distanza come tra Parigi e Versailles.

Le costruzioni costarono più di ottanta milioni di franchi. Naturalmente l'Esposizione verrà aperta con una serie di cerimonie aventi un carattere semi-ufficiale, semi-religioso.

Anzitutto l'Imperatore, accompagnato dalla sua sposa e dai suoi grandi dignitari, si recherà nella parte del palazzo serbata all'Imperatrice madre e alla sua corte, per annunciarle le feste che si daranno in suo onore.

Circondata dagli alti funzionari dell'Impero e dai rappresentanti dei Governi esteri che formeranno intorno ad essa un corteo imponente, l'Imperatrice madre si dirigerà alla volta del Palazzo d'estate, seduta sopra un carro trascinato da sei elefanti e la cui costruzione costò più d'un milione.

Visiterà le varie sezioni dell'Esposizione seguita da una folla di cantanti, attori e d'acrobati meravigliosamente abbigliati e che avranno il compito di mantenere, lungo tutto il percorso, con le loro declamazioni o coi loro giuochi l'allegria e la fiducia tra il popolo e i funzionari.

Si aggiunga che dei regali abilmente distribuiti dall'Imperatrice contribuiranno pure all'entusiasmo popolare. Essa, per questo giubileo, ha già fissato di assegnare a ciascuna delle provincie una somma di duecentomila franchi. Di più farà dei doni in denaro, ricche stoffe, pietre preziose e distribuirà decorazioni ai più anziani che saranno delegati alle feste dai diversi distretti dell'Impero e la cui presentazione sarà fatta dal vicerè e dai notabili. Queste persone assisteranno in compagnia della Regina ai banchetti che dureranno tre giorni intieri. Tutte le potenze, non escluso il Giappone, hanno inviato dei ricchi doni all'Imperatrice madre per festeggiare questo memorabile giubileo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 3. — Varie foreste del Minnesota e Wisconsin bruciano.

La città di Hinckley è stata distrutta.

Cinquanta abitanti vi perirono.

Numerose località sono minacciate dal fuoco.

TORINO, 3 — Stamane il Congresso Eucaristico tenne la sua prima seduta nel Seminario.

Erano presenti il Cardinale Ferrari, molti prelati e numerosi congressisti.

Il salone era gremito.

L'Arcivescovo di Vercelli ha letto un'allocuzione.

Fu data lettura di una lettera pel Papa. Il Congresso decise d'inviare un telegramma al Papa.

Quindi fu aperta la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Shanghai: « I Giapponesi fecero, giovedì scorso, una ricognizione nei dintorni di Port-Arthur; ma si ritirarono senza attaccare ».

MILANO, 3, — Stamane alle ore 10 nel Ginnasio Beccaria è stato inaugurato il Congresso magistrale italiano.

Erano presenti il provveditore agli studi, rappresentante il Prefetto, ed oltre 500 persone fra maestri e maestre.

LISBONA, 2 — Le Cortes si riuniranno dal 1° ottobre prossimo in sessione straordinaria.

Il Gabinetto si presenterà alle Cortes così modificato:

Hintz Ribeiro colla Presidenza del Consiglio conserva il portafoglio delle finanze:

Lobo Avila lascia il portafoglio dei lavori pubblici ed assume quello degli esteri:

Campos Henriquez è nominato ministro dei lavori pubblici.

LISBONA, 2 — Il Governo ha ricevuto la conferma di una rivolta d'indigini presso Lorenzo Marques. Furono prese misure in proposito.

BRINDISI, 2 — Ismail Pascià ex-Khedive d'Egitto è giunto col piroscafo *Worwaerts* del Lloyd, proveniente da Trieste e proseguirà a mezzanotte per Costantinopoli.

PALERMO, 3. — Stamane il generale Mirri ha assunto il comando del XII Corpo di armata.

Il generale Morra parte oggi per Napoli.

Il consigliere delegato, Veyrat, assume la reggenza della Prefettura.

LONDRA, 3. — Il Conte di Parigi ha riposato un poco nella scorsa notte.

Perdura però la debolezza estrema. Tuttavia non havvi pericolo imminente.

Il Conte di Parigi si trattenne circa mezz'ora col suo figlio, il Duca d'Orleans.

NEW-YORK, 3. — L'incendio sviluppatosi nelle foreste del Minnesota e del Wisconsin aumenta.

Sei città sono state distrutte. Vi sono cinquecento vittime.

PARIGI, 3. — Un dispaccio del Governatore del Sudan smentisce la notizia del 28 scorso mese che i Francesi abbiano avuto una nuova sconfitta a Tombuctu.

PARIGI, 3. — Malgrado le pratiche dell'Ambasciata italiana, il Governo francese persiste a non permettere l'importazione del bestiame dall'Italia.

COLON, 3. — Il piroscafo *Las Palmas*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

LAS PALMAS, 3. — Secondo notizie giunte dal capo Juby, i Kabili depredarono il carico, che il brick *Adan* sbarcava per una fattoria inglese.

L'interprete ed un marinaio furono gravemente feriti. Un altro marinaio venne fatto prigioniero dai Kabili.

Gli impiegati della fattoria inglese dovettero rifugiarsi a bordo dell'*Adan*.

GIBILTERRA, 3. — Il vapore *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, prosegue per New-York.

Il vapore *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, prosegue per Genova.

LISBONA, 4. — Il Re Don Carlos è leggermente indisposto per male alla gola.

LONDRA, 3. — Stasera, lo stato di salute del Conte di Parigi è invariato.

LONDRA, 4. — Un yacht che faceva un'escursione, si capovolse nella baia di Morecambe.

Vi sono venti annegati.

NEW-YORK, 4. — Cinque individui sono stati arrestati a Dwashburne come sospetti autori dei recenti incendi nelle foreste.

FARFIELD, 4. — È giunto il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Odessa e diretto a Liverpool.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.6
Umidità relativa a mezzodì	39
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado Massimo	32.°0.
Termometro centigrado Minimo	17.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 settembre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa intorno al Golfo di Finlandia, piuttosto elevata al N delle Isole Britanniche ed al SW d'Italia.

Pietroburgo 752; Zurigo 765; Cagliari, Palermo 766; Irlanda settentrionale 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al N; e Centro; nebbie nell'Emilia, nelle Marche e negli Abruzzi; temperatura poco cambiata ed alta al Centro e S; venti deboli o calma.

Stamane: cielo nuvoloso al N, nebbioso al S del continente, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro a 764 mm. nella valle padana, poco diverso da 765 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperatura sempre alta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 3 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	763.6
Umidità relativa a mezzodì	32
Vento a mezzodì	SSW moderato.
Cielo	semi velato.
Termometro centigrado Massimo	32.°3
Termometro centigrado Minimo	17.°7.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 3 settembre 1894.

In Europa pressione bassa sulla Russia settentrionale; leggera depressione intorno alla Manica.

Pietroburgo 750; Calais 757; Zurigo 761; Palermo 765; Irlanda settentrionale, Isole Ebridi 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, alcune rade pioggiarelle all'estremo N, nebbie in diverse stazioni al N; temperatura sempre elevata.

Stamane: cielo nuvoloso al N e in Toscana, sereno in generale altrove; venti vari generalmente deboli; barometro da 761 a 762 mm. al N, da 764 a 765 in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti sensibili meridionali; qualche temporale al N; temperatura sempre alta.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 settembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	31 1	19 7
Genova	1/2 coperto	calmo	27 6	21 8
Massa Carrara	caligine	calmo	28 0	20 5
Cuneo	sereno	—	28 0	17 0
Torino	1/4 coperto	—	28 7	19 1
Alessandria	1/4 coperto	—	28 4	18 1
Novara	sereno	—	27 8	18 2
Domodossola	3/4 coperto	—	25 3	16 9
Pavia	sereno	—	27 0	15 9
Milano	3/4 coperto	—	29 1	19 0
Sondrio	3/4 coperto	—	26 3	17 2
Bergamo	3/4 coperto	—	26 6	19 0
Brescia	caligine	—	27 8	18 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/4 coperto	—	29 0	20 2
Verona	coperto	—	28 2	18 9
Belluno	coperto	—	21 9	16 0
Udine	coperto	—	27 8	17 6
Treviso	nebbioso	—	28 4	19 0
Venezia	coperto	legg. mosso	28 7	19 6
Padova	coperto	—	28 2	17 9
Rovigo	nebbioso	—	30 5	18 1
Piacenza	1/4 coperto	—	27 9	18 6
Parma	1/4 coperto	—	29 6	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	30 3	20 8
Modena	coperto	—	30 3	20 2
Ferrara	coperto	—	31 5	19 7
Bologna	3/4 coperto	—	30 6	21 4
Ravenna	coperto	—	31 2	15 2
Forlì	1/2 coperto	—	30 0	18 2
Pesaro	sereno	calmo	25 5	16 6
Ancona	sereno	legg. mosso	26 4	20 2
Urbino	sereno	—	26 9	19 6
Macerata	caligine	—	27 8	20 7
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	19 8
Perugia	sereno	—	29 9	18 3
Camerino	1/4 coperto	—	26 7	19 9
Pisa	1/2 coperto	—	31 8	16 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 0	20 8
Firenze	1/2 coperto	—	32 8	18 8
Arezzo	sereno	—	32 4	18 0
Siena	piovoso	—	30 8	19 0
Grosseto	1/4 coperto	—	33 4	24 4
Roma	velato	—	31 7	17 6
Teramo	sereno	—	30 1	17 6
Chieti	sereno	—	27 4	18 6
Aquila	sereno	—	28 8	14 3
Agnone	sereno	—	26 0	16 3
Foggia	nebbioso	—	27 6	17 0
Bari	sereno	calmo	25 0	17 5
Lecce	sereno	—	26 2	16 5
Caserta	sereno	—	31 1	18 3
Napoli	sereno	calmo	28 0	21 2
Benevento	—	—	—	—
Avellino	caligine	—	27 7	9 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	23 9	15 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	26 5	14 0
Reggio Calabria	caligine	legg. mosso	29 4	24 0
Trapani	sereno	calmo	28 6	22 1
Palermo	sereno	calmo	32 2	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 6	19 3
Messina	1/4 coperto	calmo	30 5	24 5
Catania	sereno	calmo	27 9	20 8
Siracusa	sereno	calmo	30 0	22 0
Cagliari	nebbioso	calmo	27 7	21 0
Sassari	1/4 coperto	—	31 2	20 9

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 settembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	31 3	19 7
Genova	1/2 coperto	calmo	26 8	21 3
Massa Carrara	sereno	calmo	27 7	19 5
Cuneo	1/2 coperto	—	26 7	18 0
Torino	coperto	—	28 0	21 0
Alessandria	1/2 coperto	—	30 8	20 3
Novara	1/4 coperto	—	29 4	18 8
Domodossola	coperto	—	26 8	16 9
Pavia	1/2 coperto	—	29 7	16 2
Milano	3/4 coperto	—	30 0	20 2
Sondrio	3/4 coperto	—	28 1	16 8
Bergamo	3/4 coperto	—	27 2	19 8
Brescia	1/2 coperto	—	30 0	20 2
Cremona	sereno	—	30 5	20 2
Mantova	nebbioso	—	30 0	20 8
Verona	coperto	—	31 9	21 9
Belluno	1/4 coperto	—	28 0	16 4
Udine	3/4 coperto	—	28 6	17 8
Treviso	1/2 coperto	—	30 4	20 1
Venezia	3/4 coperto	mosso	28 0	21 6
Padova	nebbioso	—	29 8	20 1
Rovigo	nebbioso	—	32 7	20 2
Piacenza	1/2 coperto	—	30 6	19 1
Parma	coperto	—	31 3	20 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 2	19 4
Modena	3/4 coperto	—	30 8	19 5
Ferrara	coperto	—	32 0	19 9
Bologna	1/4 coperto	—	31 3	20 8
Ravenna	sereno	—	35 0	14 9
Forlì	1/4 coperto	—	31 2	21 2
Pesaro	sereno	calmo	28 6	18 5
Ancona	—	—	—	—
Urbino	sereno	—	28 9	20 6
Macerata	caligine	—	30 5	21 9
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	20 0
Perugia	1/4 coperto	—	30 1	19 5
Camerino	sereno	—	28 9	20 9
Pisa	1/4 coperto	—	32 0	13 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 0	17 8
Firenze	1/2 coperto	—	31 4	16 2
Arezzo	sereno	—	31 7	16 8
Siena	3/4 coperto	—	30 3	19 3
Grosseto	1/4 coperto	—	32 0	24 4
Roma	1/4 coperto	—	32 0	17 7
Teramo	sereno	—	29 4	16 8
Chieti	sereno	—	31 0	22 8
Aquila	sereno	—	29 8	15 0
Agnone	sereno	—	30 1	18 1
Foggia	sereno	—	34 7	20 0
Bari	sereno	calmo	26 8	20 2
Lecce	sereno	—	29 0	19 0
Caserta	sereno	—	32 2	18 4
Napoli	sereno	calmo	27 6	20 9
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	23 9	12 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 5	17 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	25 0	13 8
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 0	23 5
Trapani	sereno	calmo	28 1	20 7
Palermo	sereno	calmo	32 0	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	18 7
Messina	sereno	legg. mosso	30 0	24 0
Catania	sereno	calmo	27 8	20 8
Siracusa	sereno	calmo	31 6	21 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	21 8
Sassari	1/4 coperto	—	34 5	23 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,50 55		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,35 40	90 38			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,50 60	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			97 75
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			414 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			410 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			617 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			464 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			720 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			33 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			118 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			765 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	127		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			159 50
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			235 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strada Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	280 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia . . .	90 giorni .	— —	109 42 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	— —	110 05	110 —	110 07 10	110 05	— —	110 20
2	Londra	90 giorni .	— —	27 59 ½	27 57	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	— —	27 74	— —	27 73	27 74	— —	27 74
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	136 10	136 10	— —	136 20

Risposta dei premi . . 27 settembre
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 50
Obb¹. Città di Roma 4 % . .	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —
» » » B. Nazion. .	475 —
» » » » .	473 —
Az¹. Ferr°. Meridionali . . .	616 —
» » Mediterranee . .	458 —
» Banca Nazionale . . .	745 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	42 —
» Banco di Roma . . .	139 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	40 —
» » Cred. Mobiliare . .	120 —
» » Gas	770 —
» » Acqua Marcia . .	1090 —
» » Condotte d'acqua .	121 —
» » Gen. Illuminazione .	250 —
Az¹. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
» » Molini Mag. Gen. .	65 —
» » Immobiliare . . .	33 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	130 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	236 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	193 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Risanamento . . .	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita . .	210 —
» Ferr. Sarde	255 —
Obb¹. Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » » 4 % . .	112 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli—Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	418 —

Media dei corsi dei Consolidati italiani a contanti nelle varie Borse del Regno.

1 settembre 1894

Consolidato 5 % . . . . L. 90 45
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 28
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 687
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 53 387

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.